

Da oggi fino a domenica il venticinquesimo Salone internazionale del Libro al Lingotto di Torino

Una vera festa dei lettori

Centinaia di incontri e iniziative, folta la presenza di calabresi e siciliani

Giorgia L. Borgese

A piccoli passi anche in Italia cresce il mercato degli ebook. Sono triplicati infatti i titoli italiani in versione digitale: oggi sono 31.615 (erano 11.271 nel maggio 2011). Ed è triplicata anche la disponibilità nei vari formati come ePub, pdf: le cosiddette «manifestazioni del titolo ebook» sono oggi 43.427 contro le 15.339 del maggio 2011. Sono alcuni dati del focus su questo tema, proposto dall'Associazione Italiana Editori, con presentazione dell'indagine NielsenBookScan sul mercato del libro 2011 e sul primo trimestre 2012, al venticinquesimo Salone internazionale del Libro di Torino, che si inaugura stasera con motivo conduttore proprio la «Primavera digitale»: le trasformazioni che il «vivere in rete» ha introdotto nei modi di leggere, scrivere, comunicare. Paesi ospiti saranno Spagna e Romania.

L'incontro si intitola «La tempesta perfetta. Editori e canali di vendita di fronte a riduzione dei consumi e cambiamenti tecnologici», ed è prevista anche la partecipazione del sottosegretario all'Editoria della presidenza del Consiglio, Paolo Peluffo.

EBOOK. Secondo lo studio Aie, il mercato ebook 2011 pesa nove volte più di quello 2010: alla fine dell'anno scorso valeva lo 0,9% (pari a 12,6 milioni di euro) del mercato dei canali trade (librerie, librerie online, Gdo), era dello 0,1% a fine 2010. Un incremento del 740% sull'anno precedente. Fra il 2012 e il 2011 è sceso, inoltre, il prezzo medio dell'ebook alla produzione: oggi si aggira sugli 11,07 euro (Iva al 21% inclusa), era di 11,18 euro lo scorso anno (con Iva al 20%). Ad essere conquistati dagli ebook sono soprattutto gli uomini: il 51,7% dei lettori di libri di carta

(con più di 6 anni) sono donne, mentre il 61,5% degli uomini, di oltre 14 anni di età, sono i più accaniti lettori di ebook.

Sul tema del digitale, d'altronde, si impernano moltissimi degli eventi previsti dal fittissimo programma nei 26 spazi previsti. In questa edizione sono circa 1200 gli espositori presenti, con molte nuove presenze grazie all'esperienza dell'«incubatore» (che quest'anno che presenta 23 realtà). Ben nove sono le Regioni italiane presenti con un proprio spazio, tra cui la Calabria e la Sicilia.

REGIONE CALABRIA. Nella stand della Regione Calabria, padiglione 2, dove si vuole marcare la continuità dell'impegno istituzionale per la promozione dell'editoria e della lettura, ci saranno ventisette espositori, tra editori e organismi culturali calabresi (5 per Catanzaro, 8 per Cosenza, 3 per Crotone, 8 per Reggio e 3 per Vibo). Ma non sarà soltanto una prestigiosa «vetrina» per i libri «made in Calabria»: come di consueto, si alterneranno eventi istituzionali e una messe di dibattiti, incontri e presentazioni.

PREMIO MONDELLO. Molti anche gli editori siciliani, e proprio dal Salone torinese partirà la 38. edizione del Premio Mondello: oggi alle 18.30 la scrittrice statunitense Elizabeth Strout riceverà il premio per la sezione «autore straniero», nel corso di un incontro intitolato «Paolo Giordano conversa con il suo Maestro». Prima dell'estate sarà resa nota la terna di autori italiani scelti dal comitato di selezione che si contenderanno il Supermondello, votato direttamente dai lettori delle librerie italiane, e il Mondello Giovani, decretato dagli studenti delle scuole superiori palermitane.

OSPITI. La Strout è una dei tantissimi ospiti italiani e interna-

zionali di grande prestigio che saranno presenti al Salone, tra cui Almudena Grandes, Norman Manea, Tahar Ben Jellun, Javier Cercas, Stefano Bartezzaghi, Marco Baliani, Carlo Ossola.

PER FALCONE E BORSELLINO. Numerose le iniziative per ricordare, vent'anni dopo le stragi di Capaci e di via D'Amelio, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Maria Falcone sarà al Salone con il libro, appena uscito per Rizzoli, in cui ripercorre la vita del fratello: «Giovanni Falcone. Un eroe solo» (Rizzoli), scritto con la giornalista Francesca Barra e arricchito dagli interventi inediti dei magistrati Leonardo Guarnotta e Loris D'Ambrosio, che lavorarono con Giovanni, e di Sergio Lari, titolare del fascicolo su Capaci.

All'esempio mai eguagliato di Falcone e Paolo Borsellino viene dedicato anche il progetto «Trame di memoria», ideato dal giornalista Lirio Abbate, in un ciclo di quattro incontri, il 12 e 13 maggio, che oltre ai due magistrati e alla moglie di Falcone, Francesca Morvillo, ricorda anche Pio La Torre e Carlo Alberto Dalla Chiesa, a trent'anni dalla loro uccisione. Fra gli ospiti: il magistrato Alfredo Morvillo, che per la prima volta ricorderà pubblicamente la sorella Francesca; il ministro dell'interno Anna Cancellieri; Salvatore Borsellino, fratello di Paolo, e il giornalista Giovanni Bianconi. Pio La Torre, segretario regionale del Pci e deputato nazionale assassinato dalla mafia, sarà ricordato dal figlio Franco La Torre, da Luigi Ciotti e da Emanuele Macaluso, compagno di partito e di lotta alla segreteria siciliana del Pci, e Virginio Rognoni, che firmò la legge proposta da La Torre con la quale venne introdotto il reato di associazione mafiosa e la confisca dei beni ai mafiosi.

A 30 anni dall'omicidio di Car-

lo Alberto Dalla Chiesa, si parlerà del ruolo delle istituzioni di ieri e di oggi nella lotta alla criminalità organizzata con il figlio del prefetto Nando Dalla Chiesa, il procuratore Gian Carlo Caselli e il presidente onorario della Federazione antiracket italiana, Tano Grasso.

Anche i ragazzi sono spinti a riflettere sulla storia di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino con «Da che parte stare», del Battello a Vapore Piemme, che il giornalista e scrittore Alberto Melis dedica, per la prima volta, all'infanzia dei due magistrati attraverso i racconti di Maria Falcone e Rita Borsellino, perché «anche da ragazzi si può scegliere da che parte stare».

Nel saggio «157 giorni che hanno sconvolto l'Italia», in uscita per **Newton** Compton il 24 maggio, il giornalista John Follain, corrispondente della Reuters a Roma quando Falcone e Borsellino furono uccisi, autore anche di un'intervista a Falcone sette mesi prima della sua morte, attraverso nuove ed esclusive testimonianze di pentiti, investigatori, amici, ricostruisce la dinamica degli attentati di Capaci e via D'Amelio e racconta l'incredibile corsa contro il tempo di Borsellino, morto 57 giorni dopo Falcone, per scoprire chi avesse ucciso il suo amico e collega.

«CULT BOOK FACTORY». Da oggi a domenica, in diretta dal Lingotto, dalle 17 alle 19 sul canale Rai Scuola e in video streaming sul portale letteratura www.letteratura.rai.it andrà in onda «Cult Book Factory», un programma di Stas' Gawronski che approfondirà temi, opere, personaggi e storie presenti alla kermesse torinese.

SU TWITTER. Il Salone quest'anno sarà presente anche su Twitter, con gli eventi principali raccontati e commentati in tempo reale. Hashtag ufficiali #SalTo12 e #SalToff. ◀

Il saggio-inchiesta del giornalista siracusano Aldo Mantineo tra le novità presenti alla rassegna

La “protesta dei forconi” vista da dentro

Dopo aver debuttato due mesi fa sul *web*, da oggi, in concomitanza con l'apertura del Salone internazionale del libro di Torino Melino Nerella Edizioni, giovane azienda siracusana che ha da poco tagliato il traguardo della distribuzione nazionale, porta nelle librerie anche la versione cartacea di “16 gennaio 2012. Alle radici della protesta dei forconi” del giornalista siracusano Aldo Mantineo.

Il libro in formato cartaceo (44 pagine, costo 4,90 euro) debutterà ufficialmente al Salone torinese dove la casa edi-

trice siracusana sarà presente nello stand allestito da Regione Siciliana ed Associazione siciliana editori.

“16 gennaio 2012. Alle radici della protesta dei forconi” è una sorta di “viaggio” a ritroso nel tempo, in parte anche attingendo a documenti inediti o comunque assai poco “visti”, per provare a capire la più clamorosa protesta di massa degli ultimi anni che all'inizio dell'anno per cinque giorni ha messo letteralmente in ginocchio un'intera regione. Uno scenario che potrebbe riproporsi nuovamente a fine mese con

l'annunciata nuova mobilitazione dei “Forconi”.

Il libro utilizza come struttura portante una lunga intervista a Mariano Ferro, leader del Movimento, nella quale vengono toccati tutti i principali nodi della vicenda: dal rischio delle infiltrazioni mafiose denunciato a più riprese soprattutto nei giorni più “caldi” della protesta, al dialogo “impossibile” con la politica sia a livello territoriale che nazionale.

Il racconto dei giorni della protesta, ma anche le speranze e le delusioni che da quella «vera e propria ribellione del po-

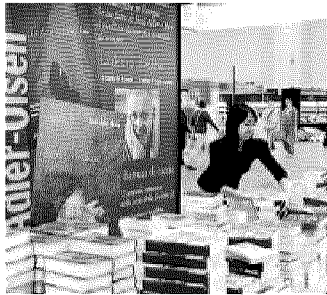
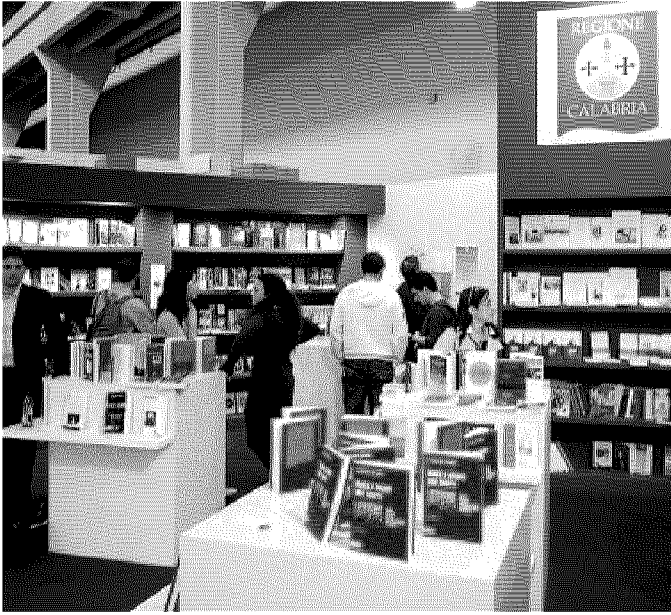
polo siciliano al quale abbiamo saputo dare finalmente voce», come sostiene lo stesso Mariano Ferro nel libro, si intreccia con alcune lettere e documenti indirizzate dal leader del Movimento ad esponenti del governo nazionale e di quello regionale, a parlamentari siciliani, alle redazioni di giornali e tv.

Tra il materiale proposto nel libro anche il documento stilato subito dopo l'incontro del 20 maggio 2011 nel quale nacque ufficialmente il Movimento dei forconi e che rappresenta un po' il “manifesto” del Movimento stesso. ◀ (s.s.)



Si allestiscono gli stand nei padiglioni. Sotto, lo spazio della Regione Calabria all'edizione dello scorso anno





Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.